



Bruxelles, 8 marzo 2010

121a RIUNIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL COMITATO DELLE REGIONI

- 12 MARZO 2010 -

PUNTO 6

**IL CdR E LA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE IN MERITO
ALLA STRATEGIA EUROPA 2020:
DARE VOCE ALLE CITTÀ E ALLE REGIONI DELL'UE IN VISTA
DEL CONSIGLIO EUROPEO DI PRIMAVERA E OLTRE**

Presentato dal Segretario generale

PER DISCUSSIONE

NOTA ALL'ATTENZIONE DEI MEMBRI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CdR

121a RIUNIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL COMITATO DELLE REGIONI

- 12 marzo 2010 -

Punto 6

**Il CdR e la proposta della Commissione in merito alla strategia Europa 2020:
dare voce alle città e alle regioni dell'UE
in vista del Consiglio europeo di primavera e oltre**

Le prossime tappe verso la strategia Europa 2020: il CdR e il ruolo della sua piattaforma di monitoraggio (PM UE 2020)

Dopo la nomina della nuova Commissione europea da parte del Parlamento europeo il 9 febbraio e sulla base degli orientamenti forniti dal Consiglio europeo informale dell'11 febbraio, il dibattito in merito alla nuova strategia che sostituirà la strategia di Lisbona sta entrando nella fase conclusiva. Le prossime tappe sono:

- 3 marzo: la Commissione europea presenta il suo progetto per una nuova strategia, ossia la comunicazione *EUROPA 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*,
- 25-26 marzo: il Consiglio europeo di primavera dovrebbe tenere un primo dibattito al riguardo,
- 17-18 giugno: l'ultimo Consiglio europeo della presidenza di turno spagnola dovrebbe prendere una decisione sulla nuova strategia.

Il Comitato delle regioni ha contribuito al dibattito in diversi modi, ad esempio adottando un parere di iniziativa su tale argomento nel dicembre 2009 (relatrice: Christine Chapman). Inoltre il CdR, con il sostegno della sua precedente piattaforma di monitoraggio di Lisbona (attualmente PM UE 2020), ha condotto una consultazione tra le città e le regioni europee su una nuova strategia per la crescita sostenibile e un sondaggio sull'impatto del piano europeo di ripresa economica a livello territoriale, da cui si possono trarre delle informazioni su alcune risposte politiche fondamentali per una ripresa sostenibile nell'UE.

Il fatto che la strategia di Lisbona, nonostante alcuni progressi conseguiti, non abbia ottenuto i risultati previsti è stato chiaramente enunciato nei documenti di lavoro della Commissione *Documento di*

valutazione della strategia di Lisbona¹ e Europa 2020 - consultazione pubblica - Esame preliminare delle risposte².

Più di recente, l'allora Presidente del CdR Van den Brande, insieme con il vicepresidente Chaves a nome della presidenza spagnola, ha indirizzato una lettera congiunta ai Presidenti Van Rompuy e Barroso come *follow-up* del 5° dialogo territoriale tenutosi a Palma di Maiorca (ES) il 18 gennaio. La lettera sintetizza come segue i principali messaggi del CdR (nostre sottolineature):

"In primo luogo, come l'esperienza ci insegna, le riforme necessarie a far sì che l'UE promuova la crescita sostenibile e la creazione di nuovi posti di lavoro non possono essere realizzate senza un coordinamento efficace ed efficiente delle diverse amministrazioni competenti. Solo tramite un maggiore coordinamento delle politiche economiche sarà possibile accelerare la ripresa e la crescita sostenibile nell'UE.

In secondo luogo, riteniamo di essere tutti d'accordo sul fatto che uno degli obiettivi della nuova strategia UE 2020 dovrà essere il conseguimento di un tasso più elevato di crescita con la dovuta attenzione alla sostenibilità dal punto di vista economico, ambientale e sociale. Nello stesso tempo, la strategia dovrebbe garantire lo sviluppo equilibrato delle regioni e delle città dell'UE, al fine di realizzare l'obiettivo della coesione territoriale sancito dal Trattato di Lisbona.

Tramite i fondi strutturali, la politica di coesione dell'UE ha dato un enorme contributo agli obiettivi a lungo termine della crescita e dell'occupazione e alle azioni a breve termine intese a superare la crisi. Tale politica ha avuto un vero effetto di stimolo, mobilitando nuove risorse sia pubbliche che private, e ha promosso il rafforzamento istituzionale e la cooperazione tra i vari livelli di governo. La lezione appresa dalla politica di coesione è che gli enti locali e regionali, essendo più vicini ai cittadini e al loro ambiente locale, possono svolgere un ruolo cruciale nell'attuazione concreta della nuova strategia. Al tempo stesso, la loro azione rafforza la solidarietà tra gli Stati membri e tra le aree più ricche e più povere dell'UE.

In terzo luogo, crediamo che la strategia UE 2020 porterà risultati soddisfacenti solo se tutti i livelli di governo condivideranno le responsabilità e lavoreranno insieme. La nuova strategia dovrà essere basata su un maggiore coinvolgimento e impegno da parte dei capi di Stato e di governo e su un contributo ancora maggiore degli enti locali e regionali dell'UE in un quadro di consenso reciproco, responsabilità condivisa e rispetto per le competenze di ciascun livello di governo.

Per conseguire questo risultato, gli enti locali e regionali dell'UE dovrebbero essere coinvolti nella definizione e nell'attuazione della nuova strategia UE 2020, come pure nel monitoraggio del suo impatto e dei suoi risultati. Il loro impegno garantirà che la nuova strategia tenga conto, in modo sufficiente ed efficace, delle caratteristiche locali e regionali e rafforzi la partecipazione politica della base alla strategia."

¹ SEC(2010) 114 def., Bruxelles, 2 febbraio 2010.

² SEC(2010) 116 def., Bruxelles, 2 febbraio 2010.

Prossime tappe

1. Appare necessario che il CdR faccia sentire ancora la voce delle città e delle regioni dell'UE in vista della decisione finale prevista per la fine di giugno 2010, e questo potrebbe avvenire innanzitutto tramite un **dibattito da tenere nella sessione plenaria del 14 e 15 aprile**. In vista di tale dibattito verrà distribuita ai membri del Comitato un'analisi preliminare della proposta della Commissione europea, alla luce delle raccomandazioni e delle proposte contenute nell'ultimo parere del CdR.
2. Questo dibattito potrebbe costituire la base per una **lettera ufficiale**, che **la Presidente del CdR** potrebbe indirizzare al Presidente del Consiglio europeo **prima del Consiglio europeo di giugno**.
3. Nella seconda metà del 2010 la **PM UE 2020** (ex PML) terrà il suo **seminario** annuale, nel corso del quale esperti e rappresentanti tecnici discuteranno in merito all'attuazione della nuova strategia adottata nel giugno 2010.
4. Accanto a queste attività, la **PM UE 2020**, in coordinamento con i presidenti e le segreterie delle commissioni, approverà e attuerà un programma rinnovabile di **sondaggi, consultazioni e altre azioni** inteso a sostenere le attività consultive del CdR negli ambiti più rilevanti legati alla nuova strategia.
5. Nel **febbraio 2011** il 6° dialogo territoriale per la crescita sostenibile e l'occupazione riesaminerà la situazione in relazione al lancio della nuova strategia, procedendo inoltre ad un aggiornamento del sondaggio sull'attuazione del piano europeo di ripresa economica come aspetto a breve termine della strategia Europa 2020.

PROPOSTA

I membri dell'Ufficio di presidenza sono invitati a discutere in merito alle informazioni contenute nel presente documento.
